

St. Eugenio Amari.

Firenze, 10. Gto. 1791

La pregiatissima tua Lettera del di. 24. Marzo pervenutami nelle tue
giorni ha servito a calmare lo spirito mio de' quelli affliggi, in cui viveva tuttora
lul giusto vinore, che Ella aveva. In speranza interpetchi quei sentimenti sinceri
d' mio cuore, che per solo effetto d'una cordiale confidenza, non di fe. Devo si
figuardi verso la persona mia, e la mia famiglia, io avevo antecedentemente
partecipati. Li persuade. Caro St. Eugenio / nuovamente lo ti ho / che io non ho giamai
dubitato ne delle promesse tue, ne tampoco delle costanti espressioni d' una predilezione
della tua mia, e bene tua, onorato ogni volta, che li è conpiaciuto farmi essere
li tuoi pregiati caratteri, talché nel presente caso, quando Ella li si è degnata
l'oltranto d'assicurarmi, d' essere pienamente persuaso, e soddisfatto, della mia maniera
di procedere in questo affare, e che tutavia, godevo l'onore d' essere al pieno possesso
della Grazia tua, l'avevo stato ben contento; ma Ella ha voluto che io dovevo sempre
più in gestazione, verso di me, mentre non solo dalla d. pregiatissima tua opera d' essere
avvenuto quanto aversi conofco la più desiderata, ma ancora, con la stessa Ella,
li degra d'armi un nuovo, benigno, ed apei connoicente dispetto dell'anor tua, talché
che li è conpiaciuto d' onorarmi specialmente di quanto la tua tua, la tua generosità
ed il tuo più particolare affetto ha voluto disporre a favor mio, ed a vantaggio ancora,

Le figlie miee nel tuo separato che ha di già compito.

Il mio cuore riconosciuto al massimo grado a tutti, e così Espliciti Tratti
evidenti di sua particolare Benevolenza, vorrebbe sforzarsi a disporre, quanto grande
sia la gratitudine che ne sente, nei termini inesperienza, da una parte, e dall'altra,
il mio troppo limitato talento m'impediscono d'effettuare questo mio desiderio. Sospa-
tolo che il tempo Le disopra ad esordirne la sincerità, e l'ossequio di mio Carissimo
loquas de quali attributi potendo io francamente contare, loro sicuro precò, che Ella
da se stessa potrà sempre riconoscerne in me, e ogni luogo, e tempo un'incalzante affezione
infine, grato e riconoscente ai Benefici compartitimi, un vero amico d'cuore, ed
un benivolente avveccato alla prosperità sua. Desidero.

Vespole nata di propina mese di Maggio sarà l'Espresso il mio elettrico, ed allora
unitamente alla nota Cioccolata, sarà mia cura di spedirle in buone condiziona
il peso di libbre unico mio di Trieste per Messico Rio. Tommasini, di che a detto tempo
Ella separa darne presente opportuno, e tutti i buoni Effetti.

Le riconoscenti i saluti di tutto la famiglia mia, che l'Espresso alla
goded una perfetta salute, La prego di ricordarmi buon territorio, e Cuzco a separata
alla degna sua ^{la} sorella Baccaria, alla quale, loro tempo del ritorno di Trieste
ad una

ad una tua lettera favorirmi, ed a cui darò corso nella prossima occasione, mi accorderò
sempre l'onore della pregià tua, ed il favore di tuo coforte affetto, e mi crederò
con il più intimo sentimento dell'animo, ed cuore sempre quel mi pregià di opera

N. M. P.

Il 16. Aprile 1791

Neos, ed aff. Luigi, e l'ave
Ang. Francesco Tartini

All. Mo. Sig. Mo. e. v. r. d. Colto
Il. Mo. Cap. Pietro Tartini

Livorno

466